

# IL DOPO ELEZIONI

IL COMMENTO DEI PARTITI

«A Brindisi abbiamo scelto di non vincere a tutti i costi, affermando la discontinuità con la parentesi Consales»

# Pd: «Vietato dire disfatta pagate le lotte intestine»

Lacarra: «Avevamo 10 amministrazioni pure prima dei ballottaggi»

GIUSEPPE ARMENISE

In casa Pd vietato parlare di disfatta: «Avevamo 10 amministrazioni prima dei ballottaggi e tante ne abbiamo anche dopo». Il segretario regionale, Marco Lacarra parte da questo concetto nella sua analisi del voto di domenica e avverte: «Sul risultato finale hanno funzionato più le lotte intestine all'interno del partito e alla coalizione che la uscita di forze politiche alternative alla nostra».

Riferimento chiaro tanto agli sannati pentastellati («Ma quale ondata. Il loro successo è episodico), quanto ai rivali del centrodestra («Se c'è qualcuno che deve piangere dopo questo turno elettorale sono certamente loro»). Un'analisi che però non nasconde la realtà quando si passa a esaminare il caso brindisi. «Noi ci siamo sforzati di dare discontinuità rispetto a quello che era accaduto qualche mese fa con la questione giudiziaria che ha investito la giunta Consales. Non possiamo dire lo stesso dell'altra coalizione. Nei prossimi mesi ci impegneremo per svolgere un'operazione costruttiva nell'interesse dei brindisini che comunque, diciamo la verità, forse non hanno compreso bene il progetto che la eletta sindaco ha presentato».

In totale, comunque, il bilancio del neosegretario regionale del Pd non è negativo. «Credo di poter dire che quando si parla di elezioni amministrative - spiega Lacarra - il dato non può essere assimilato alle politiche. Il dato che emerge è una certa frammentazione del voto che è frutto di dinamiche locali più che di posizioni coerenti a quelle nazio-

nali. Non posso negare però che quella che era l'aspettativa di un po' di tutti, ovvero di vedere in quasi tutti i Comuni vincere il Pd, non si è avverata almeno apparentemente. Però dove non abbiamo vinto con una lista del Pd hanno vinto le forze politiche che nella maggior parte dei casi hanno sostenuto candidati del centrosinistra, spesso fuoriusciti dal Pd. A Ruvo, a Palo, a Gallipoli, a Fasano, a Massafra e Laterza (dove io ed Emiliano abbiamo partecipato al comizio di chiusura), a Torremaggiore, a San Giorgio Ionico, a Gioia si impongono tutte liste in qualche maniera collegate al Pd».

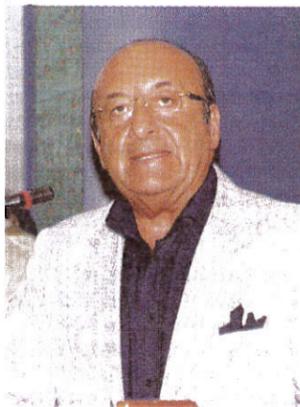
Poi, tornando al Movimento Cinque stelle: «C'è chi sostiene che ha preso piede in Puglia. Mi sembra una valutazione infondata, fuori da realtà. I sondaggi parlavano di Cinque stelle a ridosso del Pd, però mi pare che in molti comuni non abbia rag-

giunto il 10%. In due Comuni dove è arrivato ai ballottaggi ha vinto e quindi su 258 comuni ce ne saranno 2 amministrati da M5S. Credo che il dato non sia particolarmente apprezzabile. È piuttosto un fatto episodico e non rappresenta un'inversione di tendenza».

Sulle alleanze infine Lacarra chiarisce: «Non vedo un allargamento più ampio di quello che abbiamo tentato di fare rispetto al quadro regionale dove il Pd governa insieme all'Udc, alle liste civiche e alla Sinistra. Su questo solco abbiamo provato a costruire alleanze tipicamente di centrosinistra ma con il coinvolgimento della società civile che produca personalità di primo piano come Sala a Milano. Ma questo tema non è assolutamente nuovo per noi. Lo avevamo già fatto in Puglia, con la candidatura di Michele Emiliano a sindaco di Bari, 10 anni fa».

CENTRODESTRA D'AMBROSIO LETTIERI: «CON LE PRIMARIE SI VINCE. SIAMO STATI NOI A CHIEDERLE»

# Vitali: «Dirigenti appannati bisogna aprire ai giovani»



PD Il segretario regionale, Marco Lacarra

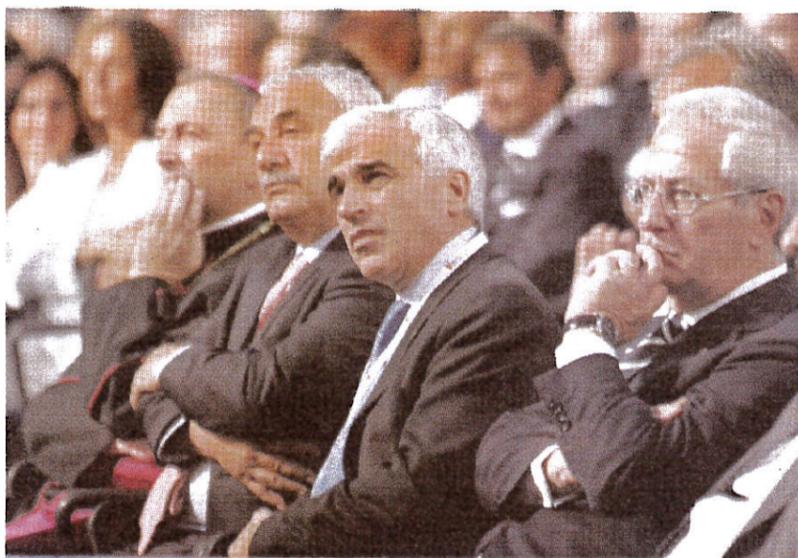
Il coordinatore pugliese di Forza Italia, Luigi Vitali, evita il politichese. «I partiti tradizionali - dice - non emozionano più e per tornare a dialogare con i cittadini devono rinnovarsi. Un messaggio chiaro inviato dagli elettori, che hanno premiato volti nuovi e capaci. Per questo, convocherò a breve l'esecutivo regionale di Forza Italia, a cui esporrò la linea politica che ritengo sia opportuno seguire per guardare al futuro. Il centrodestra - aggiunge - ha portato a casa qualche risultato, ma l'insuccesso è chiaro. La nostra attuale classe dirigente è risultata appannata e dobbiamo virare verso il cambiamento, aprendo a giovani e società civile, a persone credibili per le quali fare politica significhi vincere. Vincere per costruire, lasciando a casa ogni forma di personalismo. Persone - conclude - che sappiano creare armonia, nel partito e nella coalizione, e che sappiano fare squadra».

Gli fa da contraltare, dalla costola politica staccatasi proprio da Forza Italia, il senatore di Conservatori e riformisti, Luigi d'Ambrosio Lettieri. «La vittoria di Angela Carluccio a Brindisi è la vittoria di un metodo, quello delle primarie - spiega il senatore - fortemente voluto dai Conservatori e Riformisti. La strada dell'arroganza e di scelte muscolari non solo non paga, ma è evidente la scollatura sempre più forte tra il

paese reale e quello del Palazzo, soprattutto di Palazzo Chigi a Roma e il Palazzo della giunta regionale in Puglia».

«Detto questo, però - aggiunge d'Ambrosio Lettieri - bisogna prendere atto che se Sparta piange, Atene non ride. I risultati di questi ballottaggi ci impongono una profonda riflessione, a partire dall'aumentato astensionismo. È giunto il momento che davvero il centrodestra decida cosa vuol fare da grande. Se continuare a farsi del male alimentando con le proprie divisioni la nascita per forza di inerzia di un nuovo bipolarismo tra M5s e Pd. Oppure se rispondere con responsabilità alla grande richiesta - che proviene dal basso e da quella potenziale maggioranza di elettori del centrodestra che di fatto esiste, ma è tagliata fuori per la frammentazione in atto e magari non va neanche a votare - di un profondo cambiamento che, nel metodo e nel merito, si misuri con la forza di idee innovative e riformatrici per il bene dell'Italia e la coerenza con i principi liberali».

Il centrodestra ha una grande responsabilità e non può limitarsi a rimettere insieme i cocci: serve una grande rifondazione. E a questa lavoreremo sin dai prossimi giorni. In questa direzione, la Puglia è avamposto prezioso per rilanciare progetto liberale, riconnettendosi con gli elettori».



CONFRONTO  
Sopra, il coordinatore pugliese di Forza Italia Luigi Vitali. Qui a fianco da destra il senatore Cor Luigi d'Ambrosio Lettieri con l'onorevole Rocco Palese e l'ex presidente del Consiglio regionale della Puglia Onofrio Introna

REAZIONI PER IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE «FONDAMENTALE RECUPERARE I MILIONI DI ITALIANI CHE DISERTANO LE URNE»

# Longo: «I partiti si liberino da quelle vecchie logiche che sono ossigeno per i movimenti di protesta»

Introna: ha perso Renzi, ma ha vinto il renzismo. Blasi: basta dinamiche accentratrici nel Pd

«I dati sulla tornata elettorale, in Puglia come nel resto del Paese, danno chiarezza almeno due motivi sui quali occorre una seria riflessione: il primo riguarda il forte astensionismo. Ci sono in Italia milioni di cittadini che diventano fondamentale recuperare alla vita democratica e alla partecipazione attiva nelle nostre comunità. E serve da subito una nuova politica capace non solo di tornare, ma innovare e sperimentare con coraggio, abbandonando definitivamente vecchie e obsolete logiche che sono ossigeno puro per Movimenti ricchi di protesta e di slogan, ma in realtà poveri di idee», è quanto afferma in una nota il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese, Peppino Longo.

«Voglio andare controcorrente: Renzi non ha vinto, ma questi risultati sono una vittoria del renzismo. Intendiamoci, come capo di partito ha certamente subito la

detestare. Ma come capo del Governo, questi sono gli effetti di una politica di cambiamento che lui ha avviato. Ha voluto rottamare non solo un ceto politico, ma un modo di fare politica: la Raggi e un po' meno l'Appendino sono esattamente la conseguenza della sua rivoluzione», è la tesi di Onofrio Introna, già presidente del Consiglio regionale pugliese: «Per la Sinistra democratica e di governo ricordiamo la saggezza di Nenni: la politica, diceva, non si fa con i sentimenti... figuriamoci con i risentimenti».

In una nota il consigliere regionale Cosimo Borraccino (Noi a Sinistra per la Puglia) attacca: «Il "ciaone" è stato l'emblema dell'arroganza dell'entourage renziano in occasione del mancato raggiungimento del quorum del Referendum No-Triv di due mesi fa. Quel "ciaone" gli italiani non l'hanno dimenticato e lo hanno rispedito al mittente sia ieri che il 5 giu-

l'on. Nicola Fratoianni (Sinistra italiana): «A sinistra per chi mette in campo politiche e proposte che rimettono al centro l'interesse collettivo, arrivano risposte ben precise: lo dice ad esempio la vittoria di De Magistris a Napoli».

Infine il consigliere regionale pugliese, Sergio Blasi (Pd): «A livello regionale penso che aver impostato negli ultimi due anni l'attività del partito in funzione di comitato elettorale per la vittoria delle regionali e l'aver pensato ad aggregare portatori di voti più che cittadini sia stata una scelta oltremodo sbagliata. Un metodo, lo stesso utilizzato anche nella formazione della giunta regionale, dove al consenso dei cittadini si è preferito privilegiare l'accordo con i capibastone. Spero se ne prenda atto e si torni ad aprire il partito al dibattito e al contributo di tutti, sottraendolo alle dinamiche accentratrici che lo hanno caratterizzato in questa

**TG S.r.l. Energie Rinnovabili**  
**Centrale eolica offshore Brindisi**  
 Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.  
 Avviso di deposito integrazioni

Il sottoscritto Franco Tozzi, in qualità di Legale Rappresentante della Società TG S.r.l. Energie Rinnovabili con sede legale in via Brigata Ebraica n. 50, 46123 Mezzano (RA) C.F./P.IVA 02260730391 iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) di Ravenna, sezione ordinaria R.E.A. 185767/RA, comunica che, oltretanto alle richieste avanzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 4520 del 22.2.2016 e nota prot. n. 5649 del 02.03.2016, con note prot. n. 006/16/TG/AMF-ab e prot. n. 007/16/TG/AMF-ab del 27.04.2016 ha trasmesso ai seguenti Enti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale, via Cristoforo Colombo n. 44 00147 Roma; Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo Direzione generale belle arti e paesaggio, Via di San Michele n. 22 00153 Roma; Regione Puglia Area pubblica per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Ufficio programmazione politiche energetiche VIA e VAS, Via delle Magnolie n. 8 70026 Z.I. EX ENAIP Modugno (BA), Provincia di Brindisi Settore Ecologia ed Ambiente, Via De Leo n. 3 72100 Brindisi; Comune di Brindisi, Piazza Malfacoti n. 1 72100 Brindisi, Comune di San Pietro Vernotico, P.zza Giovanni Falcone 72027 San Pietro Vernotico (BR), Comune di Torchiaraolo, Via C. Colombo s.n. 72029 Torchiaraolo (BR); la documentazione integrativa richiesta:

- id\_2434\_parere\_legale\_03\_11\_2014, id\_2434\_parere\_legale\_26\_04\_2016, id\_2434\_prot\_022\_14\_14
- id\_2434\_vinca\_it9140001, id\_2334\_vinca\_it9140001\_allegato1, id\_2334\_vinca\_it9140001\_allegato2, id\_2434\_vinca\_it9140001\_allegato3, id\_2434\_vinca\_it9140001\_allegato4,
- id\_2434\_vinca\_it9140003, id\_2334\_vinca\_it9140003\_allegato1, id\_2334\_vinca\_it9140003\_allegato2, id\_2434\_vinca\_it9140003\_allegato3, id\_2434\_vinca\_it9140003\_allegato4,
- id\_2434\_vinca\_it9140004, id\_2334\_vinca\_it9140004\_allegato1, id\_2334\_vinca\_it9140004\_allegato2, id\_2434\_vinca\_it9140004\_allegato3, id\_2434\_vinca\_it9140004\_allegato4,
- id\_2434\_vinca\_it9140006, id\_2334\_vinca\_it9140006\_allegato1, id\_2334\_vinca\_it9140006\_allegato2, id\_2434\_vinca\_it9140006\_allegato3, id\_2434\_vinca\_it9140006\_allegato4,
- id\_2434\_vinca\_riserve\_naturali\_regionali, id\_2434\_vinca\_riserve\_naturali\_regionali\_allegato1, id\_2434\_vinca\_riserve\_naturali\_regionali\_allegato2, id\_2434\_vinca\_riserve\_naturali\_regionali\_allegato3, id\_2434\_vinca\_riserve\_naturali\_regionali\_allegato4

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.minambiente.it> e presso gli Enti sopra citati. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque sia interessato può prendere visione e presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, a mezzo raccomandata indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche a mezzo post elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)